

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Politica regionale di sviluppo 2007/2013

BANDO

per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL)

5. MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE

Il Documento Unitario di Programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013 della Valle d'Aosta, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 16 maggio 2008, ha individuato fra i 20 obiettivi specifici l'opportunità di "Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio *bottom-up*", con l'intenzione di promuovere le modalità operative dell'approccio Leader anche oltre i confini settoriali dello sviluppo rurale e in un'ottica di progettazione integrata.

Fra gli strumenti volti all'attuazione della strategia regionale (cfr. DUP, § VI.2), i "progetti integrati" costituiscono l'occasione per attivare e rendere effettive le opportune sinergie fra il PSR (Asse 4) ed altri programmi regionali secondo le aspettative sopra indicate. Come anche richiamato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008, recante "Approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle Linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale del periodo 2007-2013 nonché approvazione dei relativi progetti cardine", infatti, i progetti integrati devono intendersi come insiemi coerenti di "progetti locali" di varia natura raccordati ai "progetti cardine", promossi dalla Regione e concertati con gli enti locali, all'interno di determinati "ambiti territoriali" di consistenza sub-regionale e intercomunale.

Con riferimento ai progetti cardine, la sopraccitata deliberazione, al punto 4, ne approva l'attivazione, ovvero promuove *"la realizzazione dei citati 'progetti cardine' a seguito dell'elaborazione di appositi studi di fattibilità o specifiche proposte progettuali e delle conseguenti determinazioni, da parte della Giunta regionale, in ordine alla successiva formale approvazione, previa acquisizione della necessaria copertura finanziaria"*.

Gli studi di fattibilità identificheranno laddove mancanti: i bisogni gli obiettivi, i beneficiari (soggetti attuatori) gli stakeholders, le azioni, ricadute socio-economiche, le fonti di finanziamento e i tempi di realizzazione.

Resta ferma la possibilità che l'elenco dei 'progetti cardine', come modificato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2946 del 10 ottobre 2008 e con eventuali successive deliberazioni, sia oggetto di ulteriori scomposizione, contestualmente all'adozione delle predette determinazioni della Giunta regionale, per soddisfare i vincoli amministrativi che regolano i diversi programmi.

In questa prospettiva, i Gruppi di azione locale (GAL), da istituirsi nell'ambito del PSR ai sensi della normativa comunitaria, saranno chiamati a svolgere principalmente un ruolo di animazione territoriale e di promozione dei progetti integrati.

In questo contesto, i GAL e i relativi PSL dovranno:

- garantire *l'integrazione* dei diversi interventi attuati sul territorio;
- mettere in *coerenza* le proposte progettuali locali con la strategia regionale unitaria.

Pertanto, i PSL devono pianificare lo sviluppo rurale (Asse 4 del PSR) nel quadro della più ampia strategia di sviluppo globale del territorio, elaborata in una logica pluri-settoriale, alla cui attuazione possono contribuire, oltre alle risorse dell'Asse 4 del PSR, risorse a valere:

- PSR, Asse 3;
- sul POR Competitività regionale e sui PO di Cooperazione territoriale, per l'attuazione di progetti cardine e di progetti locali;
- sul POR Occupazione, per l'attivazione di iniziative formative preliminari, utili alla progettazione, alla gestione ed all'attuazione di progetti locali, e di iniziative mirate a rafforzare le competenze delle risorse umane del partenariato coinvolto, in ottica di sostenibilità futura degli interventi che saranno realizzati;
- sul Programma attuativo regionale finanziato dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), per l'attuazione di progetti cardine;
- su Programmi tematici comunitari;
- su alcuni programmi ad esclusivo finanziamento regionale, per l'attuazione di progetti cardine e locali.

La selezione dei GAL e dei relativi PSL avviene sulla base della procedura, dei requisiti e delle condizioni stabiliti dal presente Bando, dal Documento Unitario di Programmazione (DUP), dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione autonoma Valle d'Aosta, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008, recante "Approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle Linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale del periodo 2007-2013 nonché approvazione dei relativi progetti cardine" relativamente agli aspetti concernenti la ripartizione in ambiti territoriali del territorio regionale e la progettazione integrata, come modificato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2946 del 10 ottobre 2008 e con eventuali successive deliberazioni.

Normativa di riferimento:

- Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale;
- Regolamento CE 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante le disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1698/2005;
- Regolamento CE 1975/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante le disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

A) Composizione e compiti della Commissione di valutazione

A seguito della scadenza dei termini per l'accesso alla selezione, l'Autorità di Gestione (AdG) del PSR procede all'analisi delle domande pervenute e alla convocazione di un'apposita Commissione di valutazione (la Commissione) con competenze multidisciplinari per la selezione dei GAL e dei relativi PSL. Tale Commissione, coordinata dalla stessa AdG del PSR, è composta da un rappresentante di:

- AdG Programma operativo regionale Competitività;
- AdG Programma operativo regionale Occupazione;
- AdG del Programma attuativo regionale finanziato dal Fondo aree sottoutilizzate (FAS);
- Struttura responsabile a livello regionale dei Programmi di cooperazione territoriale;
- Presidente del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (Nuval);
- Organismo pagatore regionale;

Possono, inoltre, far parte della Commissione altri dirigenti o funzionari regionali o esperti nei rispettivi settori, appositamente nominati.

Ogni rappresentante è nominato sulla base delle indicazioni espresse dalle strutture interessate.

L'attività della Commissione può essere supportata, laddove necessario, da dirigenti o personale tecnico regionale competente per materia.

La Commissione ha il compito di:

- verificare il rispetto dei parametri di ricevibilità;
- verificare il rispetto dei parametri di ammissibilità;
- istruire le domande;
- acquisire dal NUVAL eventuali osservazioni circa:
 - la valutazione della rappresentatività del partenariato espresso dal GAL;
 - la valutazione della coerenza e sostenibilità interna dell'impianto strategico del PSL;
 - la valutazione della coerenza tra PSL e strategia regionale unitaria;
 - la valutazione del grado di integrazione della progettualità del PSL;
 - le proposte in merito ad eventuali osservazioni, raccomandazioni migliorative dei PSL selezionati;
- svolgere la valutazione e selezionare i GAL e i relativi PSL;
- richiedere ai GAL selezionati, anche sulla base delle proposte del NUVAL, le integrazioni o le specificazioni migliorative dei PSL che si rendessero necessarie;
- procedere alla proposta di determinazione delle risorse da assegnare ad ogni PSL selezionato.

La costituzione della suddetta Commissione di selezione delle domande pervenute non comporta alcun onere per il bilancio regionale.

B) Procedura di selezione

Con la presente procedura la Regione autonoma Valle d'Aosta intende selezionare un GAL, e relativo PSL, per ogni territorio di riferimento (Alta Valle, Media Valle, Bassa Valle) individuato dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008, per un numero massimo di 3 Gal.

a) Presentazione della domanda

I soggetti richiedenti presentano la domanda di accesso alla selezione, compilando il modello allegato al presente bando, sottoscritto dal rappresentate designato dal partenariato costituente il potenziale GAL e dal legale rappresentante dell'ente candidato al ruolo di capofila amministrativo e finanziario.

La domanda deve essere depositata, entro le ore 12,00 del giorno **19 maggio 2009**, presso l'Assessorato Agricoltura e risorse naturali – Ufficio Programmi Multisetoriali sito in località Grande Charrière, n. 66, con una copia informatica e due copie cartacee dei seguenti allegati:

- descrizione del GAL (redatto secondo lo schema allegato al presente bando) e suoi allegati;
- convenzione tra GAL e ente capofila amministrativo e finanziario;
- PSL e suoi allegati (redatto secondo lo schema allegato al presente bando e approvato dagli organi decisionali del costituendo GAL o, in via subordinata e giustificata, sottoscritto dai membri del costituendo GAL);
- ulteriore eventuale documentazione ritenuta utile ai fini dell'espletamento dell'istruttoria.

b) Verifica del rispetto dei parametri di ricevibilità

Costituiscono condizioni di ricevibilità della domanda:

- il rispetto del termine di scadenza per la presentazione della domanda;
- la sottoscrizione della domanda da parte del rappresentate designato dal partenariato costituente il potenziale GAL e dal legale rappresentante dell'ente candidato al ruolo di capofila amministrativo e finanziario;
- la presenza di tutta la documentazione richiesta in allegato alla domanda.

Nei 10 giorni successivi al termine della scadenza per il deposito della domanda, L'AdG del PSR richiede le eventuali integrazioni e/o documentazione mancante necessarie per l'adempimento dei parametri di ricevibilità. Le integrazioni e/o la documentazione mancante devono pervenire all'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali – Ufficio Programmi Multisetoriali, entro e non oltre 7 gg. consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta.

c) Verifica del rispetto dei parametri di ammissibilità

Costituiscono condizioni di ammissibilità della domanda:

- la presenza nel GAL di un'aggregazione di territori con popolazione totale non inferiore a 5.000 abitanti;
- la presenza nel GAL di zone classificate come Aree Rurali Particolarmente Marginali (ARPM);
- la presenza, a livello decisionale, nel partenariato locale delle parti economiche e sociali e degli altri rappresentanti della società civile in una percentuale pari almeno al 50 %;
- la presenza di un ente pubblico, designato dal costituendo GAL, con funzioni di capofila amministrativo e finanziario;
- la presenza di azioni e interventi finanziati dall'Asse 4 del PSR aventi una diretta ricaduta sull'attività agricola (in termini finanziari, pari ad un minimo del 50% delle risorse dell'Asse 4 del PSR allocate al PSL);
- con riferimento al punto precedente, la presenza, nel costituendo GAL, di rappresentanti del settore agricolo.

d) Valutazione delle domande

La Commissione procede all'istruttoria e alla valutazione delle domande dichiarate ammissibili e all'attribuzione dei relativi punteggi sulla base dei criteri sottoelencati (par. C).

Qualora ritenuto necessario, la Commissione potrà procedere all'audizione del rappresentate designato del costituendo GAL e/o del legale rappresentante dell'ente candidato al ruolo di capofila amministrativo e finanziario.

All'esito della valutazione, la Commissione procede alla formazione di tre graduatorie regionali, una per ogni territorio definito (Alta Valle, Media Valle, Bassa Valle). Per ogni territorio definito è selezionata la domanda che ha totalizzato il punteggio maggiore.

e) Selezione

Le attività istruttorie si concludono con l'approvazione, da parte della Commissione di:

- un elenco delle eventuali domande non ricevibili;
- un elenco delle eventuali domande non ammissibili per carenza dei requisiti essenziali;
- tre graduatorie, una per ogni territorio di riferimento (Alta Valle, Media Valle, Bassa Valle), complete dei relativi punteggi assegnati;
- l'eventuale rinvio delle procedure di selezione per quei territori le cui domande non abbiano ottenuto un punteggio minimo;
- una graduatoria, a livello regionale, completa dei relativi punteggi ottenuti dai GAL selezionati.

Sulla base dei punteggi totalizzati dalle diverse domande, l'AdG procede alla determinazione delle risorse finanziarie spettanti alle domande selezionate. Per la formazione della prima graduatoria ufficiosa il termine è fissato al 20 luglio 2009 (60 giorni circa dalla scadenza di presentazione delle domande).

Nel caso in cui, in un determinato territorio, nessuna domanda totalizzi il punteggio minimo richiesto in tutti e tre i macrocriteri di cui al paragrafo C, ma vi siano una o più domande con un punteggio insufficiente in uno o due macrocriteri, l'Autorità di Gestione invia una richiesta di modifica e/o di integrazione a tale/i domanda/e, da espletare entro 15 giorni consecutivi dalla ricezione della richiesta. Nell'eventualità di risposta pervenuta nei termini indicati e valutata positivamente, la/e domanda/e così integrata/e proseguirà/proseguiranno l'iter di selezione. In caso contrario, la selezione è sospesa, per tale territorio, e l'Amministrazione regionale si riserva di decidere in merito a un'eventuale assegnazione a bando delle risorse residue, escludendo in ogni caso l'opportunità di attribuire, a tale territorio, risorse in premialità.

La selezione è parimenti sospesa e la premialità esclusa per quei territori le cui domande abbiano ottenuto un punteggio inferiore al minimo richiesto in tutti e tre i macrocriteri di cui al paragrafo C.

f) Determinazione delle risorse

Ribadito che le risorse complessive dei progetti integrati devono scaturire da diversi programmi operativi (cfr. Linee guida per la costituzione dei GAL e la formazione dei PSL), con la presente procedura è messo a bando unicamente il contributo pubblico disponibile sull'Asse 4 del PSR.

Il calcolo delle risorse finanziarie a disposizione di ogni PSL selezionato a valere sull'Asse 4 del PSR avviene secondo i seguenti parametri:

Base

Una percentuale pari all'80% del contributo pubblico previsto dalla misura 4.1.3 del PSR (ovvero 5.481.818 euro) è riservata all'attuazione dei PSL.

Di tale contributo, al GAL selezionato per ogni territorio è attribuita una quota proporzionale alla percentuale della superficie classificata come Area Rurale Particolarmente Marginale (ARPM) inclusa nel GAL, rispetto alla superficie totale delle ARPM regionali.

Nel caso in cui i GAL selezionati per ogni territorio includano tutte le ARPM della propria zona di riferimento, la ripartizione del contributo pubblico di base sarà la seguente.

GAL selezionati	% Superficie ARPM sul totale ARPM regionale	Contributo base
Gal Alta Valle	32%	1.754.182
Gal Media Valle	31%	1.699.363
Gal Bassa Valle	37%	2.028.273

L'eventuale residuo derivante dalla mancata inclusione di alcune ARPM nei rispettivi GAL, sarà ripartito in proporzione all'effettiva percentuale di ARPM presenti nei GAL.

Premialità

Sulla base dei punteggi totalizzati dai GAL selezionati, è ripartita la premialità, pari al 20% del contributo pubblico della misura 4.1.3. (ovvero 1.370.455 euro). Tale ripartizione avviene mediante l'attribuzione di un valore finanziario ad ogni punto totalizzato dal GAL. Il valore finanziario del singolo punto non è prefissato ma è determinato dal quoziente risultante della divisione dell'importo delle risorse disponibili per il totale dei punteggi raggiunti (ovvero 1.370.455 euro/ somma dei punteggi ottenuti dai 3 GAL) .

Cooperazione

Per le iniziative di cooperazione (Misura 4.2.1.) il PSL presentato per la selezione deve contenere l'indicazione delle idee progettuali che il GAL intende sviluppare. Per tali interventi di cooperazione è accantonato per ciascun GAL un contributo indicativo di 303.000 euro, ottenibile previa presentazione, entro nove mesi dall'approvazione del PSL, e valutazione positiva da parte dell'AdG del PSR, dei "progetti di cooperazione di dettaglio" ai sensi del PSR.

(Per i progetti di cooperazione è previsto un contributo massimo fino al 90% delle spese dichiarate ammissibili al finanziamento)

Gestione del GAL, animazione e acquisizione delle competenze

Per le iniziative e le attività relative alla costituzione e gestione del GAL e all'animazione nella fase di predisposizione e attuazione del PSL (Misura 4.3.1.), ogni GAL potrà disporre, a seconda della valutazione delle citate attività, di un contributo massimo pari al 15% del contributo pubblico complessivamente assegnato ad ogni PSL a titolo della misura 4.1.3. (escluso quindi il contributo attribuito per le iniziative di cooperazione).

Potranno, inoltre, essere finanziate attività relative all'acquisizione di competenze per il funzionamento del GAL e la gestione e animazione del PSL, fino ad un contributo pubblico complessivo di 85.795 euro per la totalità dei territori.

(Per le iniziative di gestione, animazione e acquisizione di competenze è previsto un contributo massimo fino al 100% delle spese dichiarate ammissibili al finanziamento).

Per la predisposizione del PSL, i costituendi GAL potranno avvalersi anche di risorse esterne, in tal caso saranno ammissibili spese per le attività di animazione e progettazione finalizzate alla formazione del PSL fino ad un massimo di 20.000 euro (IVA ed oneri esclusi) delle risorse allocate nell'ambito della misura 431.

Per l'individuazione di tali figure e delle risorse preposte all'animazione nella fase di attuazione del PSL, i costituendi GAL dovranno indire procedure, ad evidenza pubblica, a partire dalla pubblicazione del presente bando¹, conformemente alle disposizioni attuative previste. Se tale iter dovesse fallire, ovvero non dovessero giungere 3 proposte da mettere a confronto, sarebbe necessario ripetere nuovamente le operazioni di selezione, a meno che non sussistano problemi particolari, legati a situazioni d'urgenza, da concordare con l'AdG. È vietato l'artificioso frazionamento delle prestazioni per evitare l'obbligo di indire procedure di evidenza pubblica.

Nella definizione dei criteri di selezione, è consigliabile prevedere, accanto agli aspetti economici le esperienze maturate dagli operatori intervenuti nell'attuazione di Leader + nel periodo 2000-2006 e la partecipazione ai percorsi informativi/formativi attivati a livello regionale.

g) Approvazione dei GAL e dei relativi PSL

A chiusura della selezioni, la Giunta regionale provvede, con propria deliberazione, all'approvazione della graduatoria dei GAL, dei relativi PSL e all'impegno delle risorse necessarie.

La medesima deliberazione approva e finanzia le azioni essenziali e i progetti tematici orizzontali, attuati con modalità a regia, contenuti nelle schede di dettaglio dei PSL, fissando i termini entro i quali i GAL selezionati devono avviare l'attuazione dei PSL.

In fase di attuazione, apposite disposizioni approvate dalla Giunta regionale, potranno prevedere l'eventuale attribuzione ai GAL di ulteriori fondi per l'attuazione delle politiche locali di sviluppo, secondo i criteri di selezione e rispetto alle capacità di programmazione e di gestione dimostrate dai diversi GAL.

¹ Eventuali iniziative condotte dai soggetti candidati a ricoprire il ruolo di "capofila amministrativo", in data antecedente alla pubblicazione del bando saranno valutate, caso per caso, dall'AdG e potranno essere considerate accettabili se siano state utilizzate procedure di evidenza pubblica.

C) Criteri di selezione

I criteri utilizzati per l'assegnazione del punteggio, e la conseguente selezione delle domande ritenute ammissibili, riguardano in particolare:

- | | | |
|--|-------------------|---------------------|
| 1) Il territorio | massimo 20 punti | punteggio minimo 10 |
| 2) Il partenariato rappresentato nel GAL | massimo 40 punti | punteggio minimo 20 |
| 3) La strategia proposta nel PSL | massimo 120 punti | punteggio minimo 60 |
- 1) Il territorio

Secondo il disposto dell'art. 62 del Reg. CE 1698/2005, il territorio interessato dalla strategia di sviluppo locale deve essere omogeneo e rappresentare, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo duratura con effetti sostenibili nel tempo.

Il parametro per il computo della superficie del territorio GAL è dato dall'adesione esplicita del Comune al GAL, indipendentemente dalla presenza di un rappresentante del Comune stesso negli organi decisionali del GAL stesso.

1a) Dimensione complessiva del territorio GAL

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi del numero dei Comuni aderenti e della percentuale della superficie rappresentata dal GAL rispetto al numero totale di Comuni e alla superficie totale del territorio designato (derivante dall'unione degli ambiti territoriali (AT) definiti dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008)

Dimensione	Punti
Massima	10
Estesa	da 6 a 9
Ridotta	da 0 a 5

1b) Omogeneità complessiva del territorio GAL

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi del numero dei campi di intervento comuni tra diversi AT, della loro descrizione e della motivazione alla base della loro individuazione. Tale analisi è funzionale, in particolare, alla valutazione del grado di omogeneità e sinergie individuate tra i diversi AT.

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

2) Il partenariato rappresentato nel GAL

Alla luce degli artt. 61 e 62 del Regolamento CE 1698/2005, la strategia associativa di sviluppo locale è posta in essere dal GAL basato su un partenariato pubblico-privato rappresentativo delle diverse realtà socio economiche del territorio.

Il partenariato deve, inoltre, dimostrarsi in grado di definire ed attuare una strategia di sviluppo locale per il territorio interessato.

Le caratteristiche del partenariato rappresentato dal GAL sono verificate e valutate sulla base dei criteri e dei relativi punteggi di seguito riportati.

2a) Settori e comparti rappresentati nel GAL

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi del numero dei comparti e settori del sistema locale e rurale rappresentati nel GAL. Alla luce di quanto stabilito dagli artt. 61 e 62 del Regolamento CE 1698/2005, l'analisi è funzionale alla valutazione del grado di multisettorialità del partenariato alla base della strategia.

Numero	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

2b) Componente privata del partenariato negli organi decisionali del GAL²

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi del numero e dell'effettiva rappresentatività dei membri privati negli organi decisionali del GAL. Alla luce di quanto stabilito dagli artt. 61 e 62 del Regolamento CE 1698/2005, l'analisi è funzionale alla valutazione del grado di partecipazione privata al partenariato alla base della strategia.

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

2c) Omogeneità territoriale del partenariato

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi della rappresentatività territoriale dei soggetti aderenti al GAL. L'analisi si concentra, quindi, sulla dislocazione dei soggetti rappresentati che deve risultare il più possibile uniforme ed omogenea sui diversi AT.

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

2d) Coerenza tra partenariato e strategia del PSL

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi della pertinenza e della coerenza nell'individuazione dei componenti del partenariato rispetto alla strategia identificata nel PSL.

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

3) La strategia proposta nel PSL

Alla luce dell'art. 61 del Regolamento CE 1698/2005, la strategia di sviluppo locale deve essere caratterizzata da un approccio dal basso verso l'alto (bottom-up) e da una concezione e attuazione multisettoriale, basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale.

Il PSL deve, pertanto, essere il risultato di una forte concertazione con il territorio, attuata attraverso diversi strumenti: incontri ed eventi pubblici, avvisi alla popolazione, costituzione di tavoli tematici, incontri bilaterali, eventuale attivazione di Ateliers ruraux³ ...

L'attuazione di queste ed altre iniziative per la concertazione, deve essere documentata, con particolare riferimento alle ricadute in termini di adesione e partecipazione dei soggetti destinatari ed ai contributi da questi formulati per la definizione del PSL.

² La componente pubblica del GAL può essere rappresentata dai singoli comuni o dalle comunità montane o, ancora, da una combinazione delle due tipologie di enti pubblici, oltre ad altri enti pubblici locali.

³ Nel periodo di programmazione Leader + 2000-2006, si sono costituiti, sul territorio delle Comunità montane, degli Ateliers ruraux, ovvero dei gruppi di lavoro locali, liberamente composti, con il compito di sviluppare, tra gli operatori partecipanti, la riflessione sulle potenzialità del territorio.

La strategia individuata nel PSL mette in coerenza e in sinergia i diversi interventi previsti attorno ad un'idea centrale di sviluppo locale.

Secondo quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008, la strategia complessiva di sviluppo locale individua, oltre agli interventi finanziati con l'Asse 4 del PSR, diversi interventi a valere su altre fonti di finanziamento (PO Competitività regionale, PO Occupazione, Programmi di cooperazione territoriale interessanti la Valle d'Aosta, Programma attuativo regionale finanziato dal FAS, leggi regionali di settore, fondi comunali e fondi privati).

Nell'interpretare a livello locale gli obiettivi del DUP, i PSL sono chiamati a rappresentare i progetti integrati, intesi come insiemi coerenti di progetti locali raccordati ai progetti cardine che insistono sugli ambiti territoriali dei riferimenti dei GAL.

La configurazione del PSL come "strumento di raccordo" tra i progetti cardine regionali e la progettualità espressa dai territori, passa attraverso gli elementi seguenti:

- definizione e descrizione del livello sub-regionale interessato (con riferimenti espliciti agli ambiti territoriali e ai relativi "progetti cardine" promossi dalla Regione);
- definizione e descrizione della strategia locale, che deve basarsi sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale, tenuto conto della strategia regionale unitaria contenuta nel DUP;
- definizione di massima dei possibili "progetti locali".

Più precisamente, i progetti locali, attivabili con risorse del PSR (Asse 4), del POR Competitività regionale (Assi 2, 3), del POR Occupazione (Assi vari) dei PO di Cooperazione territoriale e di altri programmi ad esclusivo finanziamento regionale, si distinguono in:

- *Progetti essenziali*, qualora contribuiscano a formare, a fianco dei progetti cardine, l'architettura stessa del PSL, ovvero gli interventi sui quali si fonda la strategia di sviluppo locale. Pur necessitando di un adeguato grado di coerenza con i progetti cardine promossi dalla Regione nell'ambito territoriale di pertinenza, i progetti essenziali costituiscono la più diretta espressione della strategia locale. Si giustificano, pertanto, anzitutto in base all'intensità del processo di concertazione e al grado di complessità multisetoriale;
- *Progetti complementari*, nel caso di operazioni puntuali, proposte e attuate da beneficiari singoli o in partenariato. Sono espressione diretta ed immediata dell'approccio bottom-up in coerenza esplicita con i progetti cardine o con i progetti essenziali;
- *Progetti tematici orizzontali (PTO)*, qualora una tematica d'interesse trasversale integri la strategia di sviluppo locale anche in relazione ai progetti cardine di rispettiva pertinenza. Si differenziano dai progetti complementari per la loro vocazione orizzontale, potenzialmente applicabile su ampi territori.

Secondo quanto disposto dal PSR, in continuità con quanto realizzato nell'ambito di Leader +, il tema catalizzatore per le azioni/interventi di sviluppo rurale finanziati con l'Asse 4 del PSR, a livello locale, è quello della famiglia rurale nel suo territorio (*La famille dans son paysage montagnard*).

Le caratteristiche della strategia sono verificate e valutate sulla base dei criteri e dei relativi punteggi di seguito riportati.

3a) Qualità e completezza dell'analisi di contesto svolta nel PSL

La valutazione si basa, in particolare, sulla precisione e il dettaglio nell'identificazione dei punti di forza/debolezza del contesto e sulla completezza della descrizione degli interventi già attivati sul territorio.

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

3b) Qualità e efficacia della concertazione nelle fasi di concezione della strategia

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi dei risultati della concertazione in termini di contributi apportati alla strategia. La valutazione tiene conto della documentazione comprovante i risultati ottenuti in

esito alle diverse iniziative attivate sul territorio (incontri pubblici, tavoli tematici, iniziative di sensibilizzazione, eventuale attivazione degli Ateliers ruraux ...) in fase di elaborazione della strategia.

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

3c) Coerenza tra l'analisi di contesto e la strategia individuata nel PSL

La valutazione si basa, in particolare, sulla coerenza della diagnosi con gli obiettivi individuati e con le azioni/interventi proposti.

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

3d) Coerenza tra gli obiettivi del PSL e gli obiettivi della strategia regionale unitaria

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi della coerenza degli obiettivi della strategia identificata nel PSL con gli obiettivi specifici della strategia regionale unitaria (DUP).

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

3e) Coerenza tra le azioni/interventi prospettate/i nel PSL e le assi/misure dei PO interessati o della normativa regionale di settore

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi della coerenza e della conformità delle attività/interventi previste/i nel PSL con gli assi/misure, i criteri di selezione e di demarcazione dei diversi PO, dei fondi di riferimento e della normativa regionale di settore.

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

3f) Integrazione e coerenza interna tra i progetti del PSL, già attivati o da attivare

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi del grado di complementarità, integrazione e coerenza tra i diversi progetti del PSL (progetti cardine, essenziali, complementari, progetti tematici orizzontali), siano essi già attivati sul territorio o ancora da attivare.

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

3g) Grado di innovazione negli interventi della strategia

La valutazione si basa sull'analisi del carattere innovativo degli interventi (informatizzazione, innovazione organizzativa, di processo e/o di prodotto, modalità di sinergia e integrazione tra attori, ecc. ...), in particolare in relazione al contesto territoriale di riferimento.

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

3h) Qualità delle iniziative di animazione nella fase di attuazione del PSL

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi delle diverse iniziative previste (incontri pubblici, tavoli tematici, iniziative di sensibilizzazione, iniziative e strumenti di comunicazione, eventuale costituzione di Ateliers ruraux...) e delle risorse umane dedicate per stimolare, in fase di attuazione della strategia, un'ampia partecipazione dei diversi soggetti interessati.

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

In particolare, per le azioni/interventi finanziate/i dall'Asse 4 del PSR

Ai criteri di selezione della strategia di sviluppo locale sopramenzionati, per la valutazione delle azioni/interventi finanziate/i dall'Asse 4 del PSR, si aggiungono i seguenti criteri:

3i) Ricadute della strategia nelle zone classificate ARPM

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi delle ricadute dirette e indirette prospettate per ogni singolo intervento, nel quadro dello sviluppo rurale, nelle zone ARPM

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

3l) Coerenza della strategia di sviluppo rurale con il tema centrale della famiglia rurale

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi della coerenza di ogni singolo intervento con il tema centrale "La famille dans son paysage montagnard" e sull'analisi delle ricadute prospettate sulla famiglia rurale.

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4

3m) Qualità della strategia di partenariato nella cooperazione a valere sulla misura 4.2.1. del PSR

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi della coerenza della strategia di partenariato per la cooperazione interterritoriale e transnazionale con la strategia di sviluppo rurale.

Grado	Punti
Elevato	da 4 a 5
Medio	da 2 a 3
Basso	da 0 a 1

3n) Complementarietà della strategia di partenariato per la cooperazione (misura 4.2.1. del PSR) con le iniziative di cooperazione intraprese nell'ambito di Leader+ nel periodo 2000-2006

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi del grado di complementarietà e coerenza della strategia di partenariato prospettata per la cooperazione interterritoriale e transnazionale con le iniziative di cooperazione intraprese nell'ambito di Leader+ nel periodo 2000-2006.

Grado	Punti
Elevato	da 4 a 5
Medio	da 2 a 3
Basso	da 0 a 1

3o) Capacità di mobilitazione di risorse finanziarie locali da parte del GAL

La valutazione si basa, in particolare, sul concorso delle risorse finanziarie locali (pubbliche e private) per l'attuazione delle azioni/interventi.

Grado	Punti
Elevato	da 8 a 10
Medio	da 5 a 7
Basso	da 0 a 4